

## Auto e bici elettriche, ecco 4 milioni

**I PROGETTI SI POTRANNO FITTARE E LASCIARE IN DIVERSI PUNTI DELLA CITTÀ**

**NAPOLI.** Quattro milioni di euro per riempire le Ztl napoletane di biciclette e auto elettriche. Altri 40 milioni per l'infomobilità al servizio del turista e l'acqua pubblica.

Il Comune di Napoli punta sul modello della Smart City, la città intelligente e sostenibile, a misura d'uomo. I soldi ce li mette l'Europa: fondi Fesr e Fdr del Pon R&C 2007-2013. Tempo di realizzazione: un anno e mezzo. «Entro il 2015 - assicura il sindaco Luigi de Magistris - avremo una mobilità urbana completamente rivoluzionata. Le biciclette e le auto elettriche rimpiazzeranno le automobili a benzina. Si potranno affittare alla stazione sotto casa e lasciarle a quella dell'ufficio. Le tariffe saranno basse, la città sarà più sicura e l'aria più pulita».

Per mandare in porto l'operazione, il Comune di Napoli ha chiamato in causa i privati: associazioni, Università ed imprenditori. Il bando è partito il 2 marzo scorso. Quindici i progetti presentati. Di questi, il Miur, il Ministero dell'Istruzione, incaricato delle valutazioni, il 30 maggio scorso ne ha approvati quattro.

Le associazioni Clean Up e Friarielli Ribelli si sono aggiudicate il miglior progetto di bike sharing. Due milioni di euro che serviranno a realizzare nel-

le Ztl napoletane le nuove stazioni per le bici a pedalata assistita. Il servizio sarà attivo h24. Per i residenti è previsto un abbonamento annuale, per i turisti una tariffa giornaliera. È prevista, poi, un'applicazione per smartphone che dirà in tempo reale dove si trova la stazione più vicina, informando anche sulla disponibilità delle bici.

Altri 2 milioni di euro, invece, li ha ottenuti il progetto di car e van sharing presentato dai ragazzi dell'Associazione "Napoli Città Intelligente", in partnership con Renault e Napolipark. Le stazioni dove si affitteranno le auto elettriche saranno localizzate all'interno delle Ztl. Dentro vi si troverà anche uno sportello interattivo di e-Government, per entrare in contatto con gli enti pubblici. Anche in questo caso, avere uno smartphone sarà molto utile, perché si potrà usufruire di un'app con le

stesse caratteristiche di quella per il bike sharing.

Il grosso dei finanziamenti per la Smart City, comunque, 40 milioni, an-

drà ai due progetti presentati dalla Federico II, per l'infoturismo, e dall'Arin, per l'aggiornamento del sistema idrico.

Il primo ha il nome in codice "Orchestra" e vede collaborare fianco a fianco Federico II, Cnr, Ibm, Autostrade Tech Spa e Gruppo Lauro. Si avvale di 20 milioni di euro che andranno a finanziare una serie di servizi informatici, su piattaforma Ict, dedicati al turista che visita il centro storico. I visitatori avranno a disposizione un portale web e applicazioni per il cellulare che daranno informazioni sui luoghi da visitare, i percorsi turistici, i locali e permetteranno di acquistare online i biglietti del trasporto pubblico, dei musei e degli operatori convenzionati.

Altri 20 milioni, infine, vanno al progetto "Aquasmart", prodotto da Arin, Federico II, Cnr,

Aster e Tsat. In 30 mesi prevede di migliorare il sistema idrico napoletano, rispondendo ai tre principi dell'uso sostenibile delle risorse, dell'ottimizzazione energetica e del controllo della qualità dell'acqua.

**pfratt**

*Quaranta milioni per la Smart City, finanziato anche un superprogetto della Federico II per informare turisti attraverso web e telefoni cellulari. Venti milioni per Aquasmart, per migliorare il servizio idrico in città*

